

L'ira di Ponte di Nona Il pedaggio sull'A24 da «624 euro l'anno»



La protesta contro i rincari, tra rabbia e ironia I residenti: «Conviene smettere di lavorare»

La strada per arrivare a Ponte di Nona, estrema periferia, è dritta e lunga. Di domenica, senza traffico, ci si mettono 40 minuti dal centro. E, una volta arrivati, bisogna pagare il pedaggio al casello: 1,30 euro. È questo che fa infuriare da anni i 30mila cittadini del quartiere, sorto nel 2000, e noto per la presenza di un grande centro commerciale, Roma Est.

La goccia che ha fatto traboccare il vaso è stato l'aumento di inizio anno, 10 centesimi, un'inezia che però ai residenti è sembrata uno schiaffo in faccia. Ieri mattina in piazza Notolini si respirava rabbia ed esasperazione. I rappresentanti dei 14 comitati di quartiere si litigano il megafono. «Siamo costretti a pagare 624 euro all'anno per andare a la-

vorare e se vogliamo prendere l'autobus i tempi sono biblici - grida Maria Vittoria Molinari del comitato di quartiere Nuova Tor Bella Monaca -. Finora nessuno ci si è filato di pezza».

Due bambine, Federica e Francesca, tengono in mano un cartello: «Noi prigionieri dei nostri quartieri». «Abbiamo fatto il manifesto per non pagare più l'autostrada - dicono arrossendo -, guarda dietro c'è scritto *Strade medievali, pedaggi autostradali. Basta*».

Il paradosso è che i residenti di Ponte di Nona sono cittadini romani a tutti gli effetti ma per loro raggiungere il centro città è diventato un incubo. Patrizio, 34 anni, e Dario, 36 anni, entrambi impiegati, la mattina per arrivare al lavoro impiegano almeno due ore: «Sia-

mo costretti a pagare il pedaggio perché l'alternativa sarebbe percorrere la via Collatina, che è piena di buche e di traffico. Per fare 4 km ci metti 20 minuti. Un vero inferno».

Paolo Emilio Cartasso, presidente dell'Associazione Case Rosse, ha presentato un'esposto alla Procura della Repubblica sugli sperperi dell'amministrazione e le mancate opere: «Basta con le interrogazioni parlamentari e con le promesse di provvedimenti che non arrivano mai. Sapete come le chiamano? Gli "incanta burini". Ecco, noi non ci stiamo più ad essere incantati. Perché non mettono a posto via Salone? Perché non allargano via Collatina?».

Domani l'organizzatore della manifestazione, Bruno Fo-

resti, del comitato di quartiere Nuova Ponte di Nona, incontrerà Matteo Orfini, commissario del Pd romano e Gennaro Migliore che è il commissario di questo Municipio: «È dal 2004 che chi è al governo ci promette di risolvere la situazione. Ma poi nulla accade. Ora pretendiamo risposte concrete. Altrimenti agiremo».

La manifestazione è finita ma alcuni propongono di percorrere in corteo la strada che porta al casello e che ieri, giorno di festa, era affollata dalle macchine dirette al centro commerciale. La polizia non dà il permesso e tra gli astanti volano parole grosse. Il megafono viene tolto bruscamente di mano a chi stava parlando. Segno che la pazienza è ormai arrivata al limite.

Monica Ricci Sargentini

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Il vertice

Sono 14 i comitati di quartiere in lotta
Oggi l'incontro con Orfini e Migliore

La diatriba

È dal 2004 che i cittadini chiedono di risolvere il problema del pedaggio sulla bretella dell'A24 che porta al centro di Roma e al Gra

I rincari

All'inizio del 2016 le tariffe autostradali sono aumentate dell'8,3%: dieci centesimi a tratta

L'accusa

I cittadini accusano l'amministrazione di aver costruito le complanari con i soldi di Roma Capitale



Sit-in

Bruno Foresti, presidente del comitato di quartiere Nuova Ponte di Nona, parla ai cittadini riuniti per protestare contro il pedaggio



FILIT.COM